

Comprendere l'orrore e le atrocità compiute dai nazisti nei campi di sterminio durante la seconda guerra mondiale è quanto ci proponiamo - anche noi del DLF - nel recarci a Milano a rendere omaggio a coloro che partirono dal binario 21 della stazione, destinazione Auschwitz. Le persone venivano caricate forzatamente su carri, già adibiti al trasporto dei cavali, nel sotterraneo della stazione; poi con un sistema di sollevamento meccanico, i carri emergevano all'aria aperta fuori dall'enorme tettoia della stazione stessa, e perciò lontano dagli occhi dei milanesi. Partivano per una destinazione ufficialmente ignota. In soli due giorni, il 6 dicembre '43 e il 30 gennaio '44 furono deportate 774 persone (non solo ebrei). Ne tornarono 27. La forza dei numeri. Tra i sopravvissuti, unica della sua famiglia, c'è una signora quasi 90enne, 75190 è il numero identificativo tatuato sul braccio, Liliana Segre, recentemente nominata Senatrice a vita. E' la presentatrice della mozione, da poco approvata dal nostro Parlamento, per l'istituzione della Commissione parlamentare di

indirizzo e controllo sui fenomeni di intolleranza, antisemitismo e istigazione all'odio. Avversi alla Commissione si sono espressi tutti i partiti di destra, sostenendo che si tratterebbe di censura politica e di controllo della libertà di espressione. Dimenticano costoro che l'Italia, come ora la viviamo, è nata dalla lotta degli uomini e delle donne per la liberazione dal fascismo.

Anche in Europa si stanno verificando gravi omissioni. Nella recente Risoluzione del Parlamento europeo "sull'importanza della memoria europea" si equipara il nazismo al comunismo, cancellando il contributo dei partigiani comunisti alla liberazione dell'Europa dal nazismo. Si sottovaluta che fu l'avanzata dell'Armata Rossa da est ad impedire per esempio che Himmler occultasse lo sterminio nel campo di Treblinka e le atroci, ignobili modalità di attuazione. E chi raggiunse il campo di Auschwitz il 27 gennaio del 1945, ora ricordato come Giorno della Memoria? L'Armata Rossa, proprio quella che in precedenza aveva liberato il campo di Treblinka. Non rilevare che nella seconda guerra

mondiale tra comunismo e nazismo vi fu una differenza ontologica è un falso storico: i nazisti sterminavano mentre i comunisti liberavano. Questa consapevolezza è condizione preliminare per qualsiasi "memoria europea per il futuro dell'Europa" come recita la Risoluzione stessa. E bene ha fatto l'ANPI ad auspicare dal Parlamento europeo un chiaro segnale di un radicale ripensamento, nel solco dei principi che ispirarono la creazione di un'Europa Unita, frutto del pensiero dei confinati a Ventotene proprio dal regime fascista.



Dopo il grande successo dello scorso anno, il 4 gennaio 2020 la Befana verrà ancora a trovarci. I piccoli dei nostri soci sono tutti invitati; oltre alle vecchina con tanti doni, troveranno il giocoliere Galimbo che li farà sicuramente divertire. L'incontro si terrà nella sede sociale del DLF, in via De Gasperi 36. Vi aspettiamo.

TESSERAMENTO 2020

A
U
G
U
R
I



A Natale regalatevi la tessera del DLF

Segreteria DLF: via De Gasperi 36/a, Ancona
lunedì - mercoledì - venerdì; ore 9.30 - 12.30.
tel. 0712075130 ; www.dlfancona.it; e-mail: dlfancona@dlf.it

In copertina dall'alto:

Stazione di Serra San Quirico - Sala d'aspetto della stazione di Jesi - Torretta di rifornimento acqua nella stazione di Fabriano - Magazzino merci della stazione di Montecarotto/ Castelbellino - Stazione di Senigallia - Magazzino merci della stazione di Castelplanio.

Periodico edito dal Dopolavoro
Ferroviario di Ancona

Anno 26. Numero 3. Dicembre 2019

Autorizzazione: Tribunale di Ancona
n. 28/1994 del 10/11/1994

Indirizzo: Largo Sarnano n. 8 Ancona
Tel. 071 2075130

www.dlfancona.it e-mail: dlfancona@dlf.it

Editore: Associazione DLF Ancona

Direttore responsabile: Sabatina Rubino

Coordinatore di redazione: Giuseppe Campanelli

Redazione: Sabatina Rubino,

Lorenzo Bastianelli, Marco Toccaeli.

Pubblicità in proprio

Note, manoscritti, foto e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Stampa: NONSOLOSTAMPA SRL (AN)

Chiuso in tipografia il 2 Dicembre 2019



L'idea è stata dell'associazione POP UP - Arte contemporanea nello spazio urbano; sono stati programmati interventi artistici nelle stazioni ferroviarie allo scopo di renderle più fruibili e più accattivanti per scopi artistici, culturali e turistici. Il progetto si chiama POP UP! Stazioni Centrali. Nella nostra zona interessate le stazioni ferroviarie di Fabriano, Serra San Quirico, Castelplanio, Montecarotto, Jesi. In pratica artisti di varia provenienza, anche internazionale, hanno dipinto grandi mura-



Magazzino merci della stazione di Montecarotto-Castelbellino.

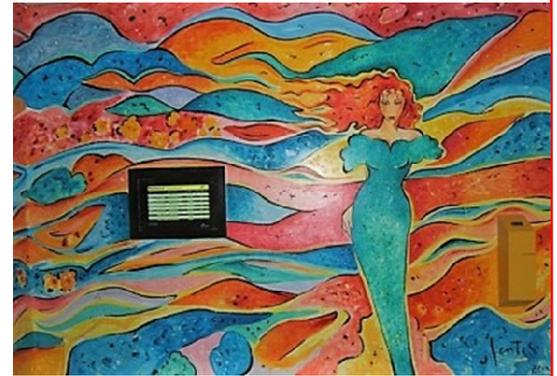
les su edifici delle Ferrovie dello Stato. Sono stati coinvolti i Comuni sui quali gli edifici insistono e poi, si capisce, il tutto si è svolto con la collaborazione di Rete Ferroviaria Italiana.

L'intervento è avvenuto nel maggio-giugno 2015, si è concluso con varie manifestazioni e con il POP UP!

Bike Tour, una pedalata, tra arte e natura, lungo la pista ciclabile che in alcuni tratti affianca la linea ferroviaria. Questa contaminazione tra ferrovia e bicicletta ci sembra foriera di un bel futuro soprattutto quando la linea ciclabile Genga-Falconara, in fase di attuazione, sarà terminata. Si potranno fare lunghi tratti in bicicletta fermandosi, di tanto in tanto nelle stazioni, ad ammirare i pregevoli murales.

L'opera nella stazione di Serra S. Quirico ci chiama *Alfa e Omega* ed è stata realizzata dagli artisti 2561 e Basik. Il dipinto della sala di attesa di Jesi denominato *Occhio di Angelo* è un progetto artistico di Allegra Corbo. La torretta di rifornimento acqua a Fabriano è stata proposta da 3ttman e ha per titolo *The Evolution Chain*. Il magazzino merci di Montecarotto-Castelbellino è stato interamente dipinto da Gio Pistone e Nicola Alessandrini, la denominazione è *Aia*. Cambia volto anche il magazzino merci di Castelplanio, *Chateau Plain* è il murales ideato da Turbosafary.

Ci sono poi stazioni che sono state "colorate" per iniziativa di altri enti. Una è quella di Macerata Fontescodella. Qui l'Accademia di belle arti di Macerata ha indetto nel 2007 un concorso tra gli studenti per proget-



Sala di attesa della stazione di Tolentino (con monitor arrivi-partenze).

tare un murales; quello ritenuto migliore è stato realizzato.

Altro dipinto molto bello anche per la sua valenza simbolica si trova a Tolentino. Qui il pittore Carlo Gentili di origini tolentine, ha affrescato nel 2008, una figura femminile che vuole essere un omaggio a tutte le donne.

Arte urbana anche alla stazione di Senigallia. Un artista conosciuto con lo pseudonimo di Geometric Bang, ha realizzato un murales su tutta la facciata della stazione e lo ha intitolato *Universe*.

A noi sembra che le iniziative promosse da Ferrovie dello Stato e da altri enti, siano pregevoli e da estendere ad altri edifici ferroviari. Così alcuni luoghi, a volte poco frequentati e dimenticati, rinascono a nuova vita e diventano rifugio di creatività e di sguardi.



La solidarietà del Dopolavoro Ferroviario



Il 2019 è stato per noi l'anno della solidarietà a favore della Tenda di Abramo, associazione benefica di Falconara che si occupa di assistere ed ospitare in una casa di prima accoglienza persone in stato di necessità abitativa e di soccorso.

All'inizio di quest'anno abbiamo già recapitato gli indumenti nuovi donati dai nostri soci, a breve consegneremo quelli ricevuti durante l'anno.

Ci eravamo impegnati poi, e così abbiamo fatto, a richiedere ai partecipanti a tutte le nostre iniziative un contributo di un euro. Durante le feste di Natale la somma accumulata sarà consegnata, insieme agli indumenti intimi raccolti, a Francesco Luminari presidente della Tenda di Abramo.

DLF ANCONA Ass. Dopolavoro Ferroviario

SOLIDARIETÀ CON GLI ULTIMI

RACCOLTA DI INDUMENTI INTIMI NUOVI PER UOMO E DONNA A FAVORE DELLA CASA DI ACCOGLIENZA "LA TENDA DI ABRAMO" DI FALCONARA MARITTIMA

PUNTO DI RACCOLTA
Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30 presso sede DLF via De Gasperi 36/a - Ancona tel. 071.2075130

Non dimenticate che dare gioia è anche gioia



In questa rubrica abbiamo intervistato già diversi ferrovieri che nel loro tempo libero si occupano di varie attività; in questo numero vi presentiamo un collega che ha fatto del suo tempo libero una missione. Impiegato di RFI, è uno degli "angeli" che, entrando negli ospedali dei bambini in reparti dove la sofferenza è diffusa e molte volte purtroppo si conclude tragicamente, riesce a strappare loro comunque un sorriso, a rendersi utile nel percorso di cura e nella presenza anche, vicino ai genitori. Una persona così merita tutta la nostra stima e ammirazione.

Michele Baldoni nato ad Ancona il 24-5-1977, risiede a Camerano. Descriviti come sei?

Solare, altruista, abbastanza razionale.

Un tuo difetto?

Credo di essere un po' permatoso.

Un tuo pregio?

La pazienza.

Studi effettuati?

Diploma superiore tecnico industrie elettriche ed elettroniche.

Single o impegnato?

Single.

Dove vorresti vivere?

Sto benissimo dove vivo attualmente, a Camerano si vive molto bene.

Cosa temi di più nella vita?

La cattiveria.

Hobby?

L'amore per l'anconitana; lo sai, al cuor non si comanda.

Riassumi la tua vita in una frase.

Non mollare mai assolutamente.

Che cosa conosci del DLF?

Onestamente molto poco. Ho avuto modo nell'ultimo anno di vedere qualche partita di calcio a 5 nella nuova struttura di Passo Varano e vi devo fare i complimenti, è un buon impianto.

Descrivi in breve la tua passione.

La sofferenza dei bambini non dovrebbe esistere, cerco di mettere un po' di simpatia e sorriso dove c'è tristezza.

Come ti è nata?

Ormai diversi anni fa dopo la scomparsa di mia nonna a causa di un tumore intestinale.

Dove e quando hai iniziato a svolgere questa attività?

Nell'ospedale Salesi di Ancona reparto oncoematologia pediatrica. Ho iniziato nel 2009.



Michele Baldoni.

Come ti ha accolto il personale ospedaliero?

In maniera splendida.

Di cosa ti occupi in particolare?

Di portare un sorriso ai bambini malati di tumore e leucemia.

In quale associazione collabori?

Dentro il Sorriso onlus, socio fondatore e vicepresidente; l'associazione è nata nel 2012.

Che cosa significa per te essere un volontario?

Vuol dire impegnare del tempo per una ragione giusta e sentirsi utile per bambini e famiglie che ne hanno bisogno.

Consigliaresti di fare volontariato presso questa associazione e perché?

Consiglierei di fare volontariato in genere, in particolare quello che facciamo noi è abbastanza "duro".

Com'è entrato nel tuo percorso?

Essere un volontario te lo devi sentire non può essere altrimenti, la mia famiglia mi ha sempre insegnato ad essere altruista.

Cosa ti ha spinto a scegliere di impegnarti in questa avventura?

Sicuramente aiutare le persone che hanno bisogno.

Hai dovuto superare qualche difficoltà particolare, ad esempio nel periodo iniziale?

Absolutamente sì, come in tutte le cose.

C'è qualche episodio che ti è rimasto nel cuore?

Uno in particolare: la telefonata alle 23.30 di una sera, era Antonio un ragazzino di 15 anni, il primo conosciuto da volontario. Quella telefonata per me era il segno che avevo fatto un ottimo volontariato. Sapeva che sono tifoso dell'anconitana e quella era una sera particolare, Antonio purtroppo non c'è più.

Perché hai iniziato a fare volontariato?

Il nostro è un paese nel quale il volontariato è fondamentale, voglio solo dare il mio contributo.

C'è differenza dal volontariato di oggi e quello di ieri?

Dopo quasi quindici anni effettivamente qualcosa sta cambiando, siamo in una fase di passaggio perché stanno cambiando parecchie normative.

Ti sei mai stancato in questi anni?

No assolutamente.

Cosa diresti oggi a un giovane che non sa nulla del volontariato?

Di documentarsi, il mondo del volontariato è molto vario.

In conclusione, cosa credi possa fare il volontariato?

Secondo me il volontariato è utile anche al volontario, diciamo così che ti fa "crescere".

C'è qualcosa che vorresti lasciar detto a chi leggerà queste parole?

Faccio un appello, vorrei far presente che esistono anche le piccole associazioni, dico questo perché la tendenza è quella di dare fiducia solo ad alcune. Invito a seguire la pagina Facebook "dentro il sorriso onlus" oppure il sito www.dentroilsorriso.it.



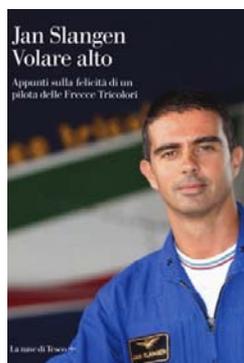
Ci eravamo lasciati con Papini, con il precedente libro sugli anni sessanta, pochi mesi fa. In molti, estimatori dello storico anconetano, avevano sollecitato un prosieguo della sua riflessione sul connubio tra giovani e musica. Nei successivi anni settanta i personaggi cardine non potevano che essere Guccini e Berlinguer. Così è stato. Anche in questo volume

l'autore fa una felice commistione tra esperienze personali e accadimenti nazionali, tra indagine interiore e conflitti di classe, tra figure politiche nazionali come Moro o

Togliatti ed esponenti locali come Ciaffi o Trifogli. Le pagine raccontano anche di musica, di cinema, della formazione professionale e culturale dell'autore, di letteratura e tempo libero; ma il primato è della politica, con particolare ricordo di un leader straordinario come Berlinguer.

Vista l'ottima riuscita anche di questo volume ci permettiamo di suggerire all'autore un prosieguo della sua ricerca per il decennio successivo. Tra i cantanti simbolo la scelta potrebbe cadere su De André, tra i politici... beh vedrà lui.

Massimo Papini, *Tra Guccini e Berlinguer - Gli anni Settanta dei giovani tra storia e memorie*, affinità elettive, pgg.100, € 13.



Libro autobiografico, senza dubbio, e gli appassionati troveranno piacere nei tanti racconti di volo, l'accademia aeronautica, le scuole di perfezionamento all'estero, le emozioni provate nell'esperienza di quella grande aspirazione che è volare.

Fare poi il Comandante delle "Frecce Tricolori", la pattuglia acrobatica migliore al mondo, richiede un'attenzione ed una dedizione

totale che rendono secondarie molte parti di vita. Slangen, cognome olandese ma italianissimo, ha scritto que-

sto libro per riappropriarsi di una parte di sé, negletta per tanti anni in omaggio al suo sogno.

Ma il volo è anche metafora di vita e servono ali, reali o metaforiche, per provare ad essere felici e volare alto non significa solo le miglia di altezza raggiunte. Occorre volare, con le ali o la fantasia, e rimanere saldamente ancorati a terra.

Il linguaggio è semplice e intenso, coinvolto e coinvolgente. Il libro suggerisce grandi spunti di riflessione, aspetti filosofici e psicologici, etici e morali, meditativi. Ognuno può trarre insegnamenti per il suo di "volo", che si tratti di aria o di terra.

Jan Slangen, *Volare alto*, La nave di Teseo, pgg.184, € 17.

Grazie

Da qualche tempo Rete Ferroviaria Italiana ha venduto tutta l'area ferroviaria del Mandracchio all'Autorità Portuale di Ancona.



Lucia e Giorgio nel bar del DLF al Mandracchio.

A causa di questo atto abbiamo dovuto dismettere tutte le nostre attività che insistevano sull'area stessa. Quattro anni fa abbiamo smantella-

to il centro tennis del Mandracchio, due anni fa abbiamo chiuso la sede sociale chiamata "Base nautica 1" e ora si è appena conclusa la lunga storia del bar/ristorante del DLF gestito da Giorgio e Lucia.

Ricordiamo che è dal primo settembre del 1993 che la cucina era affidata alla sapienza culinaria di Lucia ed il bar alla simpatia di Giorgio, nostro collega in pensione.

Lucia è una specialista dei piatti della tradizione a volte rivisitati con un tocco originale: moscioli ripieni, triglie al guazzetto, sogliole e carciofi, e naturalmente il brodetto, ovvia-

mente cucinato nel rispetto della più stretta tradizione anconetana. Ringraziamo entrambi per la lunga collaborazione anche a nome dei tanti soci ferrovieri che vi hanno trascorso qualche ora desinando convivialmente.



Assicurazioni

Amici Assicurazioni S.a.s. di Cristiano e Nicola Amici e C.
Agenzia Generale Rete InLinea

Via Dalmazia, 4 - 60126 Ancona (I)
 Tel. +39.071.42101 - Fax +39.071.42161

Via XXIV Maggio 36/E-F - 60035 Jesi (I)
 Tel. +39.0731.56689 - Fax +39.0731.56689

www.amiciassicurazioni.com
 info@amiciassicurazioni.com



Il 2019 sta per concludersi, a mio avviso,

con un bilancio altamente positivo per il gruppo Turismo.

Matera, Fabriano per il quadro di Leonardo "La Madonna Benoise", la gita a Trieste, Lubiana, lago di Bled, Musei Vaticani e Cappella Sistina sono state le mete che abbiamo visitato. Ma non è finita. L'anno si chiuderà con altri 2 "botti": la Transiberiana d'Abruzzo, anche detto "il trenino di Natale" che partendo dalla stazione di Sulmona porterà i partecipanti attraverso i mercatini di Natale delle splendide località abruzzesi di Campo di Giove e Roccaraso.

E infine, chiuderemo il 2019 festeg-

giando l'arrivo del nuovo anno nella graziosa cittadina di Sant'Agata Feltria, in provincia di Rimini, secondo la nostra ormai collaudatissima formula "Cenone, veglione, pernottamento e pranzo di Capodanno insieme", il tutto accompagnato, durante il percorso di andata e di ritorno, dalle visite a due presepi particolari.



Gita al lago di Bled.

Apriremo il nuovo anno con un appuntamento interessante e di alto

spessore culturale. **Il 18 gennaio visiteremo a Padova la mostra di oltre 70 capolavori di Van Gogh, Monet, Degas, Picasso e altri grandi pittori.** Avremo modo, infine, di vedere anche la meravigliosa Cappella degli Scrovegni.

Di questo appuntamento il DLF di Ancona si è assicurato 50 biglietti di ingresso che possono essere prenotati presso i nostri uffici, in via De Gasperi 36a, Ancona.

In conclusione, se il 2019 è stato così pieno, il nostro obiettivo è che il 2020 debba essere meglio. Naturalmente questo può avvenire con il vostro aiuto, con le vostre proposte, con la vostra partecipazione, di cui faremo tesoro e sulle quali costruiremo il programma del nuovo anno.



Andiamo all'Opera

di Giuseppe Campanelli



Abbiamo archiviato la partecipazione alla stagione lirica del Pergolesi di Jesi: siamo stati presenti alla rappresentazione di *Madama Butterfly* e *Turandot*, spettacoli ben riusciti e con buone voci. Il prossimo appuntamento sarà a Fano il 7-3-2020. Il Teatro della Fortuna di questa città è per noi nuovo nel senso che, come gruppo, non ci siamo mai

stati; così come per molti di noi "nuova" è l'opera a cui assisteremo: *l'italiana in Algeri*, dramma giocoso in due atti di Giacomo Rossini. Il teatro di Fano ha una struttura ottocentesca molto bella e originale, e l'opera rappresentata è stata definita da Stendhal come "la perfezione dell'opera buffa". Abbiamo già acquistato i biglietti, aspettiamo le vostre prenotazioni.

Naturalmente l'estate prossima andremo allo Sferisterio di Macerata; assisteremo a *Don Giovanni*, *Trovatore* e *Tosca*; anche per questi spettacoli abbiamo già opzionato i biglietti, ma è ancora presto per prenotare, vi faremo sapere.



Teatro della Fortuna di Fano.



La voce del cuore

di Valeria Marzoli

“Una sera una donna Cherokee raccontò al nipote della battaglia che avviene dentro le persone e disse: figlio mio, la battaglia nella mia mente, come in quella di chiunque altro, è tra i due lupi in lotta tra loro. Uno è ostile, impaurito, arrogante e pieno di rabbia. L'altro è gentile, amabile, felice, sincero, compassio-

nevole. Ogni giorno questi due lupi si scontrano. Il piccolo ci pensò su un minuto e poi chiese: quale dei due lupi vince? La donna rispose semplicemente: quello a cui dai da mangiare. Il lupo compassionevole conosce la voce del cuore. Non si oppone, non vuole dominare, contrastare. Coltiva la benevolenza e la gentilezza.”

Scegliere le emozioni che si vuole provare

Conferenza condotta da Valeria Marzoli, venerdì 6 dicembre, ore 17,30, nella sede sociale di via De Gasperi 36/a





Per i master l'anno agonistico 2019 si è concluso domenica 17 novembre con il campionato di corsa in montagna svoltosi sul monte Conero (tempo da lupi); ottimi i risultati per la categoria Master 35 anni in poi:

3 primi posti: Sonia Marchetti mf40, Gabriella Tosoni mf60, Gustavo Principi mm85;

2 secondi posti: M. Amalia Forte mf60, Roger Alanocca;

2 terzi posti: A. Maria Sordoni mf60, Debora Cappella mf35.

Ci siamo aggiudicati anche il campionato di società regionale femminile. Concluderemo la stagione con la corsa del 1° dicembre a Falconara. Venerdì 6 dicembre in occasione della cena sociale effettueremo la

premiazione.

Giovedì 14 novembre, durante una grande "pizzata" con i ragazzi/e, cadetti/e, allievi/e in poi, presenti 45 atleti, abbiamo premiato gli atleti che si sono distinti nel 2019.

Gare indoor: 1°class. Laura Fulgari, Aurora Falcetelli, Anna Ballarini, Eleonora Serenello nella 4x200 cat. ragazze; 3° class. Linda Gaetani cat. senior nel salto triplo; 3° class. Lorenzo Scuppa nei 300hs; 3°class. Francesco Duca nel lancio del giavellotto; Alfredo Nicoletti per la partecipazione ai campionati italiani nel lancio del giavellotto, premiato anche come migliore atleta 2019.

Un ringraziamento a tutti gli allenatori per la loro pazienza: Carla, Laura, Linda, Luca, Carlo, Claudio e Roberto augurandovi buone feste; ci ritroveremo sabato 11 gennaio 2020 con le gare indoor.



Alcuni atleti master sul Conero dopo la gara di Campionato di corsa in montagna.



Rocce lunari: aperti campioni di 47 anni fa

di Davide Ballerini



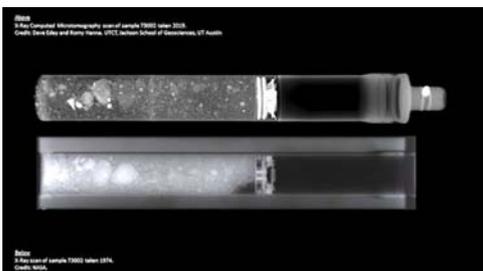
Quest'anno, esattamente il 20 luglio, si è celebrato il 50° anniversario dello sbarco dell'uomo sulla Luna,

avvenuto, come molti potranno ricordare, con la missione Apollo 11.

Fu un'impresa epocale che segnò una svolta importante nell'esplorazione spaziale; lo stesso John Kennedy, nel discorso fatto al Congresso americano il 25 maggio 1961 la definì "...il progetto spaziale più impressionante per l'umanità...". La

sua realizzazione stimolò molti settori tecnologici, quali: l'industria aerospaziale, l'industria chimica, l'elettronica, l'informatica e la biomedica, apportando innovazioni di cui oggi ne traiamo ancora beneficio. Tra i vari compiti scientifici da svolgere, c'era quello di riportare sulla Terra dei campioni di roccia lunare; gli astronauti ne raccolsero circa 382 kg. Di questa quantità una buona parte è stata conservata dalla NASA in speciali laboratori (Johnson Space Center Lunar Curation Laboratory), in attesa che il progresso tecnologico, nel tempo, potesse sviluppare degli strumenti di analisi più sofisticati. Ebbene, ora, sembra che si possa essere in grado di effettuare misurazioni all'epoca impossibili; le nuove generazioni di scienziati possono contare sulle moderne apparecchiature che permetteranno uno studio ed un'analisi con tecniche innovative. Questo ci farà meglio comprendere aspetti rimasti ir-

risolti, sia sul nostro satellite sia sull'evoluzione del nostro Sistema Solare. Il campione aperto il 5 novembre, come una vecchia bottiglia pregiata, proveniva dalla missione Apollo 17 del 1972, raccolto, insieme ad altri, dagli astronauti Gene Cernan e Jack Schmitt. Si tratta dell'esemplare codificato come 73002 (l'altro il 73001 verrà aperto a gennaio) e si dovranno attendere alcuni mesi di elaborazione prima che esso possa essere inviato ai laboratori di ricerca.



I campioni di roccia lunare 73001 e 73002 che verranno analizzati. Crediti NASA.



AssiAdriatica S.R.L.
Unici, come te.

La tua agenzia

UnipolSai
ASSICURAZIONI

ANCONA | JESI | OSIMO

assiadriatica.it | info@assiadriatica.it

L'elenco delle convenzioni è disponibile sul sito www.dlfancona.it



4 NUOVI CAMPI

2 in erba sintetica 2 in resina
Coperti d'inverno

A PONTEROSSO

CALCETTO - TENNIS

Locali rinnovati BAR - RECEPTION

Ponterosso - Via Giacomo e Sergio Russi - 60131 Ancona

Per info e prenotazioni:

071.7928980 - 348.7986205